



Tea Ranno

# BOMBOLLA

Illustrazioni di Giulia Pintus



PIEMME

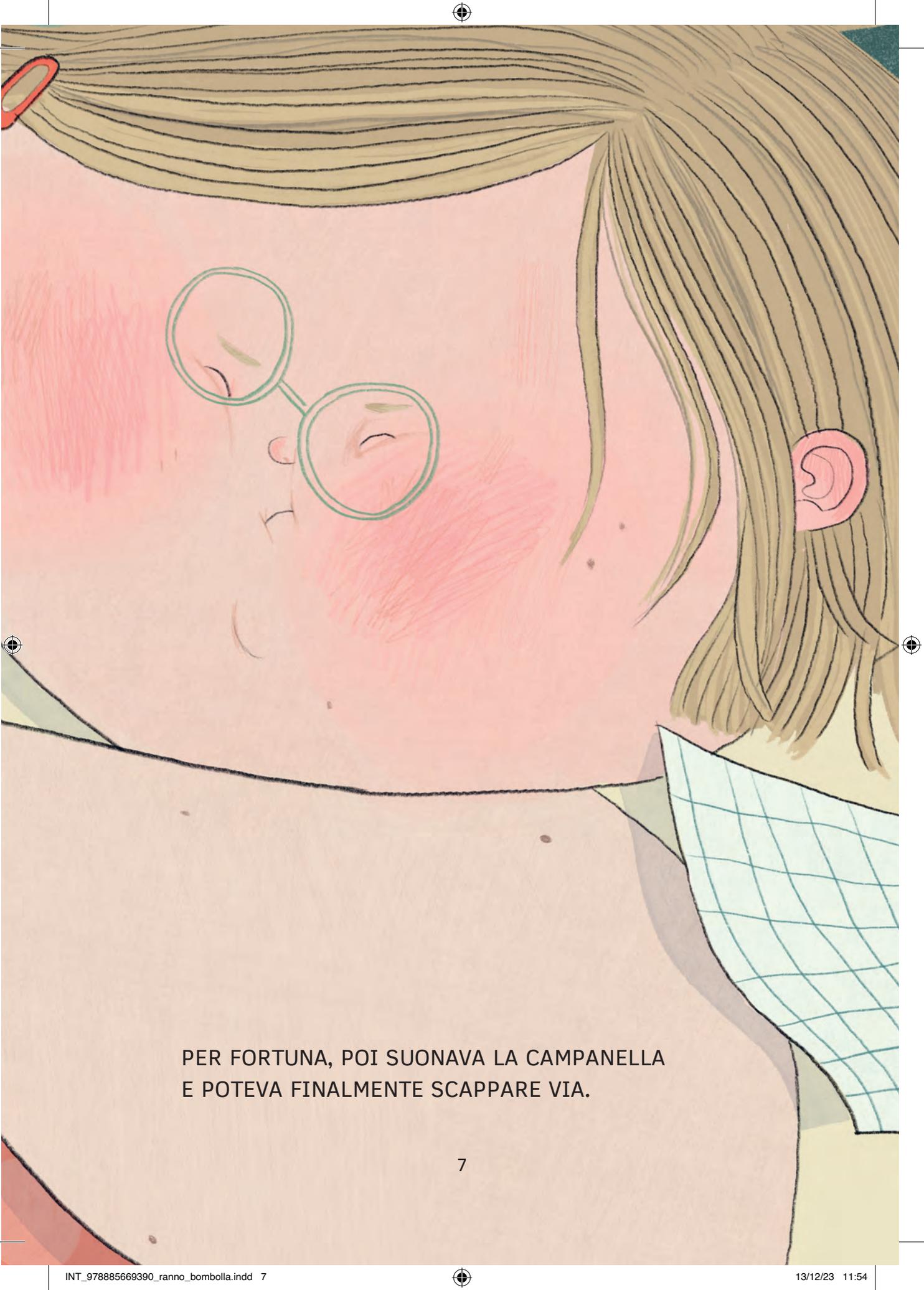




COROLLA AVEVA SEI ANNI ED ERA GRASSA,  
COSÌ GRASSA CHE I SUOI COMPAGNI  
LA CHIAMAVANO BOMBOLLA. UNA COSA  
TRISTISSIMA, A PENSARCI. E DAVVERO LEI  
DIVENTAVA TRISTE OGNI VOLTA CHE QUALCUNO  
DICEVA RIDENDO: «OH, ECCO BOMBOLLA!».

An illustration showing the back and shoulder of a person with light skin. A hand is shown scratching the skin on the shoulder. The person has blonde hair tied back with a red hair tie. They are wearing a red top with a yellow collar and a green grid-patterned sleeve. The background is a mix of green and red colors.

ALLORA, PER NON MOSTRARE QUANTO FOSSE INFELICE, SI COPRIVA IL VISO CON I CAPELLI E PRENDEVA A GRATTARSI LE MANI CHE, ESSENDO ALLERGICHE ALLA TRISTEZZA, COMINCIAVANO A PRUDERLE INSOPPORTABILMENTE. PER CUI GRATTAVA SENZA RIUSCIRE A PROVARE SOLLIEVO, E PIÙ GRATTAVA PIÙ DIVENTAVA TRISTE, E PIÙ DIVENTAVA TRISTE PIÙ LE MANI LE PRUDEVANO.



PER FORTUNA, POI SUONAVA LA CAMPANELLA  
E POTEVA FINALMENTE SCAPPARE VIA.